



*Acli · Adoc · Adiconsum · Adusbef · Aiab · Amica · Associazione per l'Agricoltura Biodinamica
Assoconsum · As. Se. Me. · Campagna Amica · Cia · Città del Vino · Cna Alimentare · Codacons ·
Coldiretti · Consorzi Agrari d'Italia · Crocevia · Fai · Federconsumatori · Federparchi · Firab · Focsiv ·
Fondazione Univerde · Greenaccord · Green Cross Italia · Greenpeace · Isde · Lega Pesca · Legacoop
Agroalimentare · Legambiente · Lipu · Movimento consumatori · Movimento difesa del cittadino · Slow Food
Italia · Symbola · Uecoop · Una.api · Upbio · Vas · Wnf · Wwoof*

**RICHIESTA DI IMPEGNO PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PER IL
PARLAMENTO EUROPEO
22-25 MAGGIO 2014**

Gentile Candidata, Gentile Candidato,

La Task Force Per un'Italia libera da OGM è una coalizione composta da 41 organizzazioni appartenenti al mondo agricolo, ambientalista, cooperativo e consumeristico con l'obiettivo comune di agire a salvaguardia dell'identità, della diversità e specificità delle produzioni agroalimentari italiane dalla minaccia derivante dall'impiego di OGM nell'alimentazione.

Per contrastare l'agricoltura transgenica ed i gravi rischi che essa comporta per l'ambiente, la salute e l'economia, la Task Force rivendica l'applicazione del principio di precauzione, la cui centralità è stata di recente affermata dal TAR del Lazio con la sentenza che ha rigettato il ricorso proposto contro il decreto interministeriale del 12 luglio 2013 che vieta nel nostro Paese, per 18 mesi, la semina del mais MON810 geneticamente modificato.

Le elezioni del 2014 rivestono un ruolo strategico per chi, come Lei, si candida a rappresentare i cittadini nel Parlamento europeo: il semestre di Presidenza riservato all'Italia conferisce alla Sua candidatura un valore aggiunto non solo per gli italiani ma per l'Europa intera anche perché, come sa, questo tema è all'ordine del giorno dell'Unione Europea.

Il tema degli Organismi geneticamente modificati ci sta particolarmente a cuore e vorremmo condividesse con noi le preoccupazioni sulle modalità e sulle procedure disposte dall'Unione per la gestione di una materia tanto delicata e complessa.

Sarebbe a tal fine auspicabile rinnovare il dibattito anche alla luce della proposta di modifica della direttiva 2001/18/CE concernente la possibilità degli Stati di limitare o vietare la coltivazione di OGM.

La Task Force per un'Italia libera da OGM è fermamente convinta che un'agricoltura che rispetta la biodiversità, che garantisce produzioni di eccellenza e tutela la salute umana e dell'ambiente come valori imprescindibili, è solo e soltanto un'agricoltura libera da OGM.

L'agricoltura italiana punta e investe sulla qualità e sulla sicurezza alimentare, riconosce la capacità delle imprese di sviluppare innovazione nel rispetto delle tradizioni. Un rifiuto netto deve esser opposto a tutto ciò che crea omologazione e che appiattisce l'originalità e la distintività della produzione.

Per queste ragioni, chiediamo con forza che al prossimo Parlamento europeo sia assicurata l'apertura di un processo di rafforzamento delle valutazioni sui rischi derivanti dagli OGM, una revisione degli strumenti giuridici attuali in materia di autorizzazione degli OGM, l'assunzione di una posizione chiara e univoca nel senso del riconoscimento, in capo agli Stati membri, del diritto di vietare le coltivazioni geneticamente modificate nei propri territori, al fine di tutelare la biodiversità, le produzioni biologiche, tradizionali e tipiche, anche per motivi socio-economici.

In attesa di un Vostro riscontro a questa richiesta di impegno, della quale non mancheremo di informare i nostri associati e i cittadini italiani, porgiamo i nostri saluti più cordiali.

Stefano Masini

				
				
				
				
				
				
				
				
				